Diocesi: Acireale, aperte le iscrizioni alla scuola serale presso l'Istituto Brunelleschi, "lotta alla dispersione scolastica e inserimento nel mondo del lavoro"

“Offrire un piano di studi mirato all'istruzione per adulti”. E' quanto si prefiggono la Diocesi di Acireale e la Fondazione Città del Fanciullo, dando il via alla scuola serale presso l'istituto di istruzione superiore "Filippo Brunelleschi" di Acireale. La diocesi fa sapere in un comunicato che le iscrizioni si sono aperte. Il piano dell'offerta formativa si dipana in due macroaree che puntano ad “offrire un'esperienza scolastica completa a coloro che vogliono raggiungere il riscatto scolastico e culturale necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e l'inserimento nel mondo del lavoro”. Si può scegliere il liceo artistico, a sua volta suddiviso in arti figurative e design arte e moda o l'istituto tecnico economico turistico. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, per un totale di 25 ore settimanali nella sede di via Verga ed è obbligatoria la frequenza. Alla fine del percorso di studi sarà rilasciato il diploma valido a tutte le norme di legge, con il quale sarà anche possibile accedere alle graduatorie per il personale ATA e a quella per i tecnici di laboratorio. Le iscrizioni sono aperte a tutti coloro che hanno superato il 16° anno di età. Gli interessati per l'anno scolastico 2024-2025 potranno fare richiesta di iscrizione presso la segreteria scolastica, eccezionalmente aperta tutti i giorni fino al 6 Marzo 2024. La professoressa Maria Elena Grassi, Dirigente Scolastico, così invita all'iscrizione: "Quest'anno nell'Istituto di istruzione superiore Filippo Brunelleschi di Acireale si apre il corso per adulti con indirizzo moda e figurativo del liceo artistico. I corsi sono rivolti a chi ha interrotto gli studi e a tutti quelli che vogliono professionalizzarsi. È una bellissima opportunità per conseguire il diploma attraverso un corso ridotto nel numero delle ore curriculari ed è rivolta ad adulti che vogliono immettersi nel mondo del lavoro. È un mezzo per combattere la dispersione scolastica e prediligere la formazione attiva".

M. Chiara Biagioni